COMUNE DI FERRARA

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 15.10.2013

Deliberazione n. GC-2013-569

Prot. Gen. n. PG-2013-83917

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2013-625

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	**Sindaco**
Massimo Maisto	**Vice Sindaco**
Deanna Marescotti	**Assessore**
Luciano Masieri	**Assessore**
Luigi Marattin	**Assessore**
Roberta Fusari	**Assessore**
Aldo Modonesi	**Assessore**
Chiara Sapigni	**Assessore**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Rossella Zadro	**Assessore**

Assiste il Segretario Generale Dott. Roberto Finardi

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT.

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT

LA GIUNTA

Premesso che

l'UISP, in collaborazione con altri partner internazionali all'interno del progetto "Olympia: equal opportunities via e within sport" ha elaborato La Carta europea dei diritti delle donne nello sport indirizzata a tutti gli operatori e operatrici sportivi, organizzazioni, federazioni, tifoserie, autorità e istituzioni allo scopo di promuovere e incentivare azioni a favore delle pari opportunità fra donne e uomini nello sport;

la Carta europea dei diritti delle donne nello sport è stata proposta per la prima volta nel 1985, trasformata nella Risoluzione delle Donne nello Sport nel 1987 dal Parlamento Europeo, ed ha rappresentato il primo tentativo per il riconoscimento e la rivendicazione delle pari opportunità di donne e uomini nello sport in ambito europeo;

questa Amministrazione ha fatto propri i principi della Carta e con propria Deliberazione di Giunta prot. n. 1924 del 2 febbraio 1988 ha approvato La Carta dei Diritti delle Donne nello sport ferrarese, partendo da una approfondita analisi dei dati del contesto locale, con l'obiettivo di promuovere, d'intesa con l'Associazionismo sportivo e le altre Istituzioni, la pratica sportiva delle donne nel rispetto delle differenze e delle pari opportunità

Valutato che

Nel corso di questi anni si sono verificate importanti modificazioni qualitative e quantitative riguardo alla pratica sportiva delle donne ma che tuttora permangono barriere culturali ed elementi di squilibrio nel campo delle opportunità, della leadership, della educazione sportiva, della rappresentazione nei media, nella ricerca e nelle comunità scientifiche legate al mondo dello sport;

Considerato che

Obiettivo strategico di questa Amministrazione è garantire il diritto ad uno sport di tutti/tutte per consolidare il patrimonio unico e di inestimabile valore socio-culturale formatosi con il contributo del volontariato ed arricchito con un numero di impianti sportivi tale da rendere la nostra città tra le più sportive dell'Emilia.

lo sport si rivolge a tutti i cittadini e a tutte le cittadine indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'età, dalla disabilità, dalla religione, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale e dal contesto sociale o economico e che può rappresentare una forza di inclusione e integrazione sociale;

Alla riconosciuta rilevanza sociale e sanitaria dello sport nella promozione del benessere fisico e psichico delle persone e nel miglioramento della qualità della vita della comunità è associato l'importante ruolo che lo Sport può svolgere per il contrasto di ogni forma di discriminazione;

Visto

La legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 – Norme in materia di sport;

il Libro Bianco per lo sport per l'individuazione di nuove politiche sportive in Emilia Romagna;

la Comunicazione - COM 12 del 18 gennaio 2011 - della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Sviluppare la dimensione europea dello sport";

La nuova "Carta europea dei diritti delle donne nello sport" presentata al Parlamento Europeo il 24 maggio 2011

La Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2012 sulla dimensione europea dello sport

Preso atto che i principi espressi dalla Carta europea dei diritti delle donne nello sport sono in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione e che le raccomandazioni contenute possono offrire occasioni di miglioramento delle proprie azioni in materia e di confronto e condivisione nei rapporti con l'Associazionismo e con le altre Istituzioni

Visti gli atti;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile dell'U.O Sport e Tempo Libero in ordine alla regolarità tecnica e dalla Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità

azioni conseguenti, allo scopo di ottenere un quadro di riferimento organico ed unitario dell'azione comunale;

- di precisare che responsabile del procedimento è il Resp. Ufficio Pari Opportunità Dott.ssa Sandra Travagli;
- di dichiarare il presente documento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco	Il Segretario Generale
Avv. Tiziano Tagliani	Dott. Roberto Finardi

contabile (art.. 49 – 1° comma – del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D. Lgs. n. 267/2000);

Con il voto favorevole di tutti i presenti

D E L I B E R A

- l'adesione del Comune di Ferrara alla Carta europea dei diritti delle donne nello sport, in atti;
- di far proprie le raccomandazioni della Carta e le successive indicazioni del Parlamento europeo, della legislazione nazionale e della regione Emilia Romagna;
- di promuovere, coinvolgendo le Federazioni, le Associazioni e le Società sportive presenti nel territorio comunale, le seguenti azioni positive volte al superamento delle differenze di genere:
    - garantire un quadro conoscitivo approfondito della presenza di donne e uomini nella pratica motoria e sportiva ferrarese;
    - prevedere occasioni di divulgazione e approfondimento della Carta europea dei diritti delle donne nello sport attraverso l'organizzazione di incontri informativi e seminari;
    - allargare il coinvolgimento a tutti gli ordini di scuole favorendo l'introduzione dei temi proposti dalla Carta nei percorsi formativi e di aggiornamento degli/delle insegnanti e con attività dirette alle studentesse e agli studenti;
    - implementare le opportunità motorie e sportive rivolte a ragazze e donne nel rispetto delle differenze socio-economiche, culturali, etniche e religiose;
    - introdurre e valorizzare, nei criteri di concessione di spazi e impianti, di contributi, di agevolazioni o sovvenzioni, i principi e le azioni concrete messe in atto per favorire la pratica sportiva e l'assunzione di ruoli di responsabilità delle donne;
    - sollecitare l'attenzione dei media locali per una equa e dignitosa rappresentazione delle atlete e degli sport femminili.
- di incaricare l'U.O. Sport e Tempo Libero e l'Ufficio Pari Opportunità di promuovere e attivare le competenze delle strutture interessate e coordinare le

COMUNE DI FERRARA

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 15 ottobre 2013 n. GC-2013-569 – Prot. Generale n. PG-2013-83917 e avente oggetto ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT

esecutivo il 15/10/2013

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 16-OTT-13 al 30-OTT-13

Ferrara, 16/10/2013

L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni

Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993